

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	27.06.2017	Gazzetta del sud	RC	34	

Siderno, il governatore allerta il ministero dell'Ambiente Oliverio sulla Bp: «Un'intollerabile situazione di pericoloso degrado»

Paolo Fragomeni: l'8 luglio i cittadini dovranno far sentire forte la loro voce»

Aristide Bava
SIDERNO

«In seguito alla segnalazione con la quale il Comune di Siderno ha sollevato la grave situazione di rischio ambientale rappresentata dall'ex impianto industriale di località Pantanizzi, denominato "Laboratorio BP Srl", ho immediatamente informato il ministro dell'Ambiente, chiedendogli un incontro urgente e trasmettendogli, assieme a una nota con la descrizione dei fatti, anche la documenta-

zione fotografica e le analisi chimiche (inviati dal sindaco) comprovanti la natura inquinante dei rifiuti metallici e dei fusti contenenti prodotti chimici, presenti sul luogo, col pericolo che le sostanze ivi contenute possano infiltrarsi e contaminare il suolo e le numerose falde acquifere presenti in zona». È quanto ha scritto il presidente della Regione Mario Oliverio. «Il ministero – prosegue Oliverio – deve assumere le iniziative necessarie alla bonifica del sito e alla messa in sicurezza del territorio. Non è ammissibile dopo tanti anni protrarre ancora questa situazione».

E sulla Bp è intervenuto ieri



Paolo Fragomeni. Capogruppo in consiglio comunale

anche il capogruppo del Pd in consiglio comunale Paolo Fragomeni, che invita a una massiccia partecipazione dei cittadini alla manifestazione indetta dal sindaco Pietro Fuda per l'8 luglio. «Quella – scrive Fragomeni – sarà una giornata particolare. I sidernesì, e non solo i sidernesì, saranno chiamati a dimostrare una grande capacità di lotta e di partecipazione per affermare il diritto alla salute, ad un ambiente pulito, allo sviluppo. La battaglia per la bonifica dell'area ex BP – continua – rappresenta una grande prova di maturità collettiva. Con la manifestazione dell'8 luglio si intende richiamare l'attenzione delle forze di governo regionale e nazionale sull'annosa problematica, affinché siano reperite le risorse necessarie per procedere allo smantellamento di un'area nella quale insistono 900 (novecento) tonnellate di materiali fortemente inquinanti». ◀